

---

***Tra santi e prostitute***

Poesie

---

In questa notte  
Donne di cera  
I detentori della verità assoluta  
Un padre  
L'uomo con gli aquiloni  
In poche parole  
Verso il successo  
Le lacrime di una donna  
Principessina  
La paura di morire  
Il prezzo da pagare  
Avevamo gli occhi pieni i sogni (sul 68')  
L'uomo che abbiamo tanto ammirato  
Forse è meglio essere sprofondati  
Per un po' di sana pubblicità  
Nei tempi della Tv  
Le verità scomode  
Nell'era della comunicazione  
Finalmente un jeans a cui credere  
Pubblicità  
Sulla tv  
Una domanda migliore  
Non rammaricarti, non pensarci troppo  
La notte che non vuole rimboccarsi le coperte  
Balla santo pagliaccio  
Fotografia  
Epigrammi  
La battaglia di Delos  
Mykonos - schegge  
Un poeta  
Correva nuda nella notte



Quando le strade sono perdute  
Una triste constatazione  
I ricordi  
E poi saremo  
Quanto è strano il mare

Stefano Emanuele Ferrari – Tra santi e prostitute

*In questa notte*

In questa notte di stelle  
In questa notte di veleni  
In questa notte di televisioni accese  
In questa notte di sigarette spente  
In questa notte di puttane sulla strada  
In questa notte di musica nei locali  
In questa notte di fughe in macchina  
In questa notte di mutandine buttate per terra  
In questa notte di mille luci colorate  
In questa notte di gonne corte  
In questa notte di risate  
In questa notte di lacrime e parole  
In questa notte di principesse senza veli  
In questa notte di bambini addormentati  
In questa notte di silenzi e bugie  
In questa notte di birra e panini  
In questa notte di violenza e carezze  
In questa notte di dubbi e gelosia  
In questa notte di fate e folletti  
In questa notte di cipria e rossetto  
In questa notte così corta così lunga  
In questa notte così buia così magica  
Noi rubiamo quello che di giorno non ci è permesso  
Noi cerchiamo quello che di giorno non si può vedere

*Donne di cera*

pieni sono i locali milanesi  
di donne coi tacchi alti e il seno in vista  
truccate, vanno e vengono  
parlano al telefonino  
ridono bevono  
e si mettono in mostra:

ma è una mostra di cere

*I detentori della verità assoluta*

I detentori della verità assoluta  
corrono nel vento con i loro cavalli;  
hanno occhi vivi, lo sguardo intenso  
il pensiero veloce;  
sono mossi da passione  
sanno farsi amare, acclamare  
e la strada che vi mostrano è sempre la più dritta;  
ma non chiedetegli mai perché:  
potrebbero finire  
a prendere i fucili

*Un padre*

E' stato svegliato  
nel cuore della notte  
dai carabinieri:

- Lei è il padre  
di E.S.?  
- Si

L'uomo ha lasciato  
la propria casa  
vestito alla rinfusa.  
Silenzioso  
ha seguito i militari  
in caserma.

C'era un forte odore  
di sigaretta  
in quell'ufficio.  
E sua figlia  
era  
morta.

*L'uomo con gli aquiloni*

Meravigliosi erano gli aquiloni  
di quell'uomo stanco  
che teneva il sottile filo.

Un giorno arrivò un bambino  
e l'uomo con gli aquiloni  
decise di regalarglieli tutti

Nel passaggio di mano, però  
molti di essi volarono via.  
Il bambino pianse, e anche l'uomo

Ma quegli aquiloni non andarono persi  
e se guardate il cielo dall'alto, forse  
riuscite ancora a vederli

*In poche parole*

Tutto  
Era  
Semplice:

Nascere  
Lottare  
Morire

*Verso il successo.*

Il locale era vuoto.  
Nessuno era venuto ad ascoltarli.

Ordinarono una birra al bancone. Poi un'altra.  
Poi guardarono il loro nome sulle locandine

Non sapevano suonare un granché, lo sapevano  
ma era troppo bello vedere quel nome sulle locandine

troppo bello.

Si sentì il giro di una chitarra  
e poi tutti cominciarono a suonare.

*Le lacrime di una donna*

le lacrime di una donna  
sono dolci  
sono salate  
tenere, coraggiose  
le lacrime di una donna  
sono piene di sogni  
piene di paure  
di addii, di bugie  
le lacrime di una donna  
sanno di figli  
figli mai nati, perduti  
o andati lontano.

*Principessina*

C'erano montagne di muscoli  
che ti guardavano di nascosto  
mentre il tuo asciugamano si posava sulle macchine  
mentre con leggerezza facevi gli esercizi  
(l'istruttore della palestra sempre dietro  
sempre pieno di suggerimenti..)

Ed eri così giovane, così giovane..

sorridevi  
e ti si vedeva l'apparecchio..

*La paura di morire*

La conoscevo da tanto tempo:  
era sempre gentile  
sempre servizievole  
una di quelle donne che rimane sullo sfondo  
che vive del quotidiano senza alzare mai la voce  
di cui non ci si preoccupa  
di cui non ci si pensa neanche tanto

ai miei occhi  
divenne umana solo in ospedale:

i dottori temevano per un cancro

e nella sua voce  
nel suo sguardo  
c'era la paura di morire

*Il prezzo da pagare*

Aveva i tacchi a spillo,  
autoreggenti in vista, labbra carnose  
e la risata facile

e si faceva chiamare Silvia;

diceva di portarti in Paradiso  
o all'Inferno, se preferivi..

70 euro, il prezzo da pagare  
più un regalino per lei  
(di 100 euro):

le tariffe erano state decise  
direttamente dal Signore.

*Avevamo gli occhi pieni di sogni (sul 68')*

Avevamo gli occhi pieni di sogni

i capelli lunghi  
i vestiti colorati

e danzavamo sotto la pioggia  
sotto le bombe, i vecchi pregiudizi

con l'incoscienza della notte  
con l'ingenuità dei fiori

e volevamo scoprire il mondo  
dar voce alle nostre idee, ai nostri sentimenti

con la folle energia di una chitarra elettrica  
le corde che vibrano vibrano..

Avevamo gli occhi pieni di sogni

e adesso ci troviamo  
a raccontare delle foto

*L'uomo che abbiamo tanto ammirato*

L'uomo che abbiamo tanto ammirato  
l'uomo che abbiamo tanto acclamato

ora è nascosto in un bar tutto solo  
la barba incolta e un bicchiere di scotch in mano

l'uomo a cui abbiamo invidiato i soldi  
l'uomo a cui abbiamo invidiato le donne

ora è nascosto in un bar tutto solo  
la barba incolta e un bicchiere di scotch in mano

l'uomo con cui abbiamo sognato  
l'uomo con cui ci siamo immedesimati

ora è nascosto in un bar tutto solo  
la barba incolta e un bicchiere di scotch in mano

qualcuno si avvicina con timore  
qualcuno lo osserva da lontano

mentre lui  
sembra non vedere

*Forse è meglio essere sprofondato*

Forse è meglio essere sprofondato  
in un buco nero  
a far compagnia ai vermi  
che aver raggiunto la vetta  
e guardando gli uccelli  
scoprire di non poter volare

*Per un po' di sana pubblicità*

Era stato uno scrittore di buon successo  
ma le vendite del suo nuovo libro non andavano bene  
e il suo editore estero l'aveva invitato nel suo paese  
per tenere una serie di presentazioni.

Alla dogana dell'aeroporto, durante i normali controlli  
gli trovarono 5 grammi di marijuana in tasca.

Lo arrestarono davanti a tutti  
e passò la notte in galera.

Quando uscì il giorno dopo su cauzione  
tutti i giornali ne parlavano

e il suo nuovo libro  
stava già andando a ruba.

*Nei tempi della TV*

Era uno degli uomini  
più importanti al mondo.  
Passeggiava a Ginevra  
col naso all'insù  
discutendo sulle sorti  
di miliardi di persone.

Intervistato in Tv  
sulla fine  
del comunismo  
è stato  
bruscamente congedato:  
“Grazie presidente”

Dovevano trasmettere  
la pubblicità:  
il suo tempo  
era  
proprio  
finito.

*Le verità scomode*

Le verità scomode  
vengono scoperte sempre tardi

quando il velo della storia è già disteso  
e non c'è più la voglia neanche di piangere

*Nell'era della comunicazione*

Siamo entrati nell'era della comunicazione.  
E ci sentiamo tutti più soli.

*Finalmente un jeans a cui credere*

Il mondo è intorno a te  
Live or exist  
You have the key

Nulla è impossibile.

Prenditi i tuoi spazi  
Usa meglio la tua testa.  
Empower your vision.

Just do it!  
Punto. E basta.

*Pubblicità*

Una bottiglia di Coca Cola  
è una bottiglia di Coca Cola.

O forse no.

*Sulla TV*

Qualcuno va in tv  
perché è qualcuno.

Qualcuno va in tv  
perché è nessuno.

E qualcuno in tv  
non ci va, perché?

*Una domanda migliore*

In procinto di iniziare qualcosa  
in quel bilico dove spingono i pensieri  
non chiederti - perché?  
- perché no? - è migliore domanda.

*Non rammaricarti, non pensarci più*

Che le abbiano rubato la borsetta?  
O forse è la luna piena..  
O il caldo improvviso?  
E se invece fosse stata rapita dagli alieni?

Non rammaricarti, non pensarci più:  
sono tanti i motivi per i quali  
una donna  
non risponde al telefono.

*La notte che non vuole rimboccarsi le coperte*

La notte che non vuole rimboccarsi le coperte,  
scaccia il sole

*Balla santo pagliaccio*

balla santo pagliaccio  
balla balla  
la notte è luminosa  
la musica è cielo  
balla santo pagliaccio  
non ti fermare  
io starò con te  
fino al risveglio  
muovi i tuoi capelli  
dimentica i tuoi pensieri  
io starò con te  
fino al risveglio

*Fotografia*

..donne ubriache che rotolano in strada  
battibecchi fuori dalle ringhiere, curiosi  
corteggiatori dell'ultimo minuto

un uomo  
che si allontana mesto alla sua macchina:

è un'altra notte  
che sta per finire

*Epigrammi*

Le persone sono strade  
dove ti portano - non lo sai

\*

Quando il sole sale  
il trucco si scioglie

\*

La sincerità:  
un'arma per pochi.

\*

Il successo  
è l'anticamera del declino

\*

Dietro splendide parole:  
l'orlo della pazzia

*La battaglia di Delos*

Mille navi arrivarono dal buio  
con pugnali, lance, frecce.  
Fuoco e sangue, ovunque  
grida di donne, di bambini.  
Poi il silenzio, solo il silenzio.

Il silenzio delle pietre.

*Mykonos - Schegge*

perdersi in quelle stradine  
dove è piacevole perdersi

\*

case bianche come pagine  
mantengono l'innocenza

\*

neanche una nuvola  
il vento quello tira

\*

spiagge nude  
ragazze nude

\*

a Little Venice  
macchine fotografiche al tramonto

vecchi mulini a vento  
bandiere ormai sgualcite

\*

Si dipingono le stradine della città  
notti d'inizio estate

\*

ragazze sole sedute sui muretti  
ad agosto non ne vedi

\*

per le strade  
il cicaleggio dei motorini

\*

greggi di pecore  
lontane dal turismo

\*

palazzi illuminati sull'acqua  
si allontanano nella notte come navicelle nel cielo

### *Un poeta*

Aveva passato la sua vita vagabondando da un posto all'altro  
alla ricerca di qualcosa che non aveva mai trovato

e adesso che le sue emozioni erano parole conosciute  
si trovava in una stanza d'ospedale

le flebo attaccate al braccio  
la sua donna ad accarezzargli i capelli.

La televisione era accesa a riempire quel tragico silenzio:  
si sentì la voce del presentatore, poi degli applausi

poi una voce cadenzata, forte  
che recitava versi pieni di rabbia.

“Chi è?” ansimò l'uomo guardando nel nulla.  
“un giovane poeta” rispose la sua donna.

Lui sorrise  
chiuse gli occhi

e  
morì.

*Correva nuda nella notte*

correva nuda nella notte  
sgattaiolando tra le case addormentate  
correva nuda nella notte  
sventolando i suoi lunghi capelli biondi  
correva nuda nella notte  
incurante del freddo pungente  
correva nuda nella notte  
guardando quel ponte illuminato dai lampioni

aveva quindici anni  
e non sapeva dove andare  
aveva quindici anni  
e non sapeva dove andava

*Quando le strade sono perdute*

quando le strade sono perdute  
quando i sogni sono svaniti  
e sei solo con le paure della notte  
non correre non correre

quando le strade sono perdute  
quando i sogni sono svaniti  
e sei solo con le paure della notte  
lasciati scivolare nel passato

non troverai conforto  
ma questo basterà per piangere

*Una triste constatazione*

persa l'ingenuità  
persa l'incoscienza  
non si ha più neanche la voce per urlare:

(la stagione dei grandi sogni sta finendo..)

*I ricordi*

I ricordi  
sono come aquiloni  
volano in cielo, legati  
al sottile filo  
della memoria

*..e poi saremo*

..e poi saremo tutti vecchi  
e ci ritroveremo  
a guardare le stelle

*Quanto è strano il mare*

Camminando al sole  
il mare luccicava

Seduto al tramonto  
Il mare non luccicava

O forse di più.